

SUPSI

Voluntary disclosure: procedure e conseguenze

Il Consiglio dei ministri del 24 gennaio 2014 ha approvato il Decreto legge che disciplina l'emersione di capitali italiani non dichiarati



Luogo

Hotel De La Paix
Via Cattori 18
CH-6900 Lugano

Data e orario

Mercoledì
26 febbraio 2014
14.00-18.00

Il Consiglio dei ministri ha approvato in data 24 gennaio 2014 il Decreto legge che disciplina la collaborazione volontaria per l'emersione dei capitali detenuti illecitamente all'estero. Il seminario si pone l'obiettivo di delineare la disciplina che governerà la materia, in particolare i presupposti e gli effetti dell'autodenuncia, le nuove regole procedurali e sanzionatorie, compresa la non perseguibilità penale delle fattispecie di dichiarazione infedele e di omessa dichiarazione. In ultimo verranno formulate delle considerazioni sui negoziati fiscali in corso tra Svizzera e Italia. Un secondo seminario sarà invece dedicato all'analisi dei rapporti tra la procedura di voluntary disclosure e la recentemente novellata disciplina del monitoraggio fiscale.

Il Governo italiano ha approvato venerdì 24 gennaio 2014 l'atteso Decreto legge recante le misure per incentivare l'emersione dei capitali detenuti illecitamente all'estero da persone fiscalmente residenti in Italia. A seguito del provvedimento varato dal Governo, le persone fisiche e le società semplici ed equiparate, nonché gli enti non commerciali, compresi i trust residenti in Italia avranno tempo fino al 30 settembre 2015 per autodenunciare all'Amministrazione finanziaria l'illecita detenzione di capitali all'estero. Gli effetti dell'autodenuncia consistono, anzitutto, nella non perseguibilità penale dei reati di infedele od omessa dichiarazione, e nella diminuzione della pena per i reati di frode fiscale. In secondo luogo è prevista la riduzione alla metà del minimo delle sanzioni previste per la mancata indicazione delle attività estere nel quadro RW nei periodi di imposta ancora oggetto di accertamento. Deve essere, invece, inte-

gralmente assolto il debito relativo alle imposte (e relativi interessi e sanzioni) non pagate negli anni oggetto della procedura. A differenza di precedenti provvedimenti di "scudo fiscale", non si tratta di una procedura anonima, ma il contribuente deve presentare all'Agenzia delle Entrate un'istanza nominativa indicando l'esatta consistenza dei propri redditi e del proprio patrimonio ed esibendo la relativa documentazione che dimostri quanto dichiarato. Novità di rilievo è la circostanza che i patrimoni oggetto di autodenuncia potranno essere mantenuti direttamente presso le banche estere (senza la necessità di un "rimpatrio giuridico") a condizione che il cliente autorizzi la banca allo scambio di informazioni con le Autorità italiane. Nei rapporti fiscali italo-svizzeri resta infine da capire lo stato dei negoziati tra le due delegazioni per definire le modalità relative al rientro dei capitali depositati presso le banche sviz-

zere. Secondo una recente dichiarazione del ministro Saccomanni al Forum di Davos, Svizzera e Italia sono molto vicine ad un'intesa. Egli ha però sottolineato che ci sono una serie di questioni da risolvere, ma sarà un accordo che farà da complemento alla nuova normativa italiana. È probabile che la recente firma da parte del Consiglio federale della Convenzione multilaterale di Strasburgo sull'assistenza amministrativa, che annovera l'Italia tra i Paesi aderenti, abbia dato un'accelerata alle trattative. Questo pomeriggio di studio promosso dal Centro competenze tributarie della SUPSI costituisce un primo appuntamento per tutti gli operatori del settore per fare chiarezza sull'attuale situazione delle procedure di voluntary disclosure. Un secondo appuntamento, che si prefigge l'obiettivo di approfondire le interrelazioni tra detta procedura e la disciplina del monitoraggio fiscale, si terrà giovedì 13 marzo 2014.

Programma e relatori

Linee guida della procedura di voluntary disclosure

Antonio Martino

Capo dell'Ufficio Centrale per il contrasto agli illeciti fiscali internazionali (Ucifi), Roma

Indirizzi applicativi dell'Agenzia delle Entrate

Giuseppe Malinconico

Funzionario dell'Agenzia delle Entrate

Le conseguenze della procedura di autodenuncia: profili fiscali

Pierpaolo Angelucci

Dottore commercialista,
Studio Scarioni Angelucci, Milano

Le conseguenze della procedura di autodenuncia: profili penali

Nicola Mazzacupa

Professore ordinario di diritto penale,
Università di Bologna
Avvocato, Bologna

Considerazioni sui negoziati fiscali tra Svizzera e Italia

Marco Bernasconi

Docente nella Facoltà di diritto dell'Università di Lucerna

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità

Luogo

Hotel De La Paix
Via Cattori 18
CH-6900 Lugano

Data e orario

Mercoledì
26 febbraio 2014
14.00-18.00

Termine di iscrizione

Entro lunedì 24 febbraio 2014

Costo

CHF 350.- per il singolo seminario
CHF 600.- per entrambi i seminari
(Procedure e conseguenze + Interrelazioni con il monitoraggio fiscale)

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione
Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile

Attestato di frequenza

Il rilascio dell'attestato di frequenza avviene solo su richiesta del partecipante

Informazioni amministrative e invio iscrizioni

SUPSI, Centro competenze tributarie
Palazzo E, Via Cantonale 16e
CH-6928 Manno
F. +41 (0)58 666 61 76
www.supsi.ch/fisco
diritto.tributario@supsi.ch



amastl

FIDUCIARI | SUISSE

Voluntary disclosure: procedure e conseguenze

iscrizione da inviare
entro **lunedì 24 febbraio 2014**

Sì, mi iscrivo:

- ☐ A questo seminario (Procedure e conseguenze)
- ☐ A entrambi i seminari (Procedure e conseguenze + Interrelazioni con il monitoraggio fiscale)

Dati personali

Nome	Cognome
Telefono	E-mail

Indicare l'indirizzo per l'invio delle comunicazioni e l'addebito della tassa di iscrizione

Azienda/Ente	Via e N.
NAP	Località
Data	Firma